



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
UFFICIO 40

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (PSE-FESR)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE PER CIECHI

Via Vivaio, 7 – 20122 Milano Tel. 02/88440334 ☐ FAX 02/88440340
e - mail: mimm11300b@istruzione.it mimm11300b@pec.istruzione.it

www.scuolavivaio.gov.it

codice fiscale 80128150150 - Distretto 74

Verbale del Consiglio d'Istituto del 19 maggio 2022

Giovedì 19 maggio 2022 alle ore 18.00 si riunisce nella Biblioteca della Scuola il consiglio d'Istituto della scuola secondaria di primo grado statale per ciechi di via Vivaio con il seguente o.d.g:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. PAI
3. Variazioni al Programma Annuale 2022
4. Approvazione Conto Consuntivo
5. Criteri formazione classi e assegnazione cattedre ai docenti
6. Approvazione Libri di testo
7. Rinnovo inventario
8. Varie

Sono presenti:

Il Presidente: Silvio Curioni

Il Dirigente Scolastico: Laura Lucia Corradini

I Docenti: Valentina Agosto, Gianluca Raschellà, Laura Santese, Maria Daniela Villa, Vito Davide Ciavarella

I Genitori: Lynda Scott, Massimo Chiaisi, Alessia Claudia Oppizzi

La DSGA, in qualità di consulente esperta: Nicolina Iudice

Sono assenti: Andrea G. Bencovich, Lia Buttini, Stefano Alderighi, Romina Scilingo

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e il regolare numero dei presenti, chiede alla professoressa Maria Daniela Villa, che accetta, di fungere da segretaria, dando inizio alla seduta alle ore 18.

Punto 1: Viene approvato il verbale della seduta precedente all'unanimità. (DEL. N. 68)

Punto 2: La dirigente informa che il PAI è stato condiviso con il GLHO e il collegio docenti. Riferisce che il PAI è stato inoltre arricchito dai contributi delle responsabili dei servizi educativi ed è stato formulato con l'intento di farlo diventare parte integrante del PTOF, quale specchio del progetto d'inclusione della scuola, mezzo di continuità e strumento di lavoro. Il PAI, asserisce il Presidente, deve diventare la bandiera della scuola. Il PAI viene approvato all'unanimità. (DEL. N. 69)

Punto 3: Viene invitata la DSGA signora Nicolina Iudice a illustrare le variazioni al programma annuale, principalmente dovute alle diverse voci presenti relative alle iniziative svolte terminato lo stato d'emergenza e all'introduzione dell'uso di PagoPa, dal quale devono ora passare tutte le entrate. Si allegano i relativi documenti (allegato 1). Le variazioni vengono approvate all'unanimità. (DEL. N. 70)

Punto 4: La DSGA relaziona sul conto consuntivo che è stato approvato dai revisori, in seguito a meticolosa ricognizione. Dal conto consuntivo emergono i seguenti dati relativamente alle entrate: programmazione iniziale € 284.512,25, variazioni programmate € 219.289,20, programmazione definitiva € 503.801,45, somme accertate € 307.636,80, somme riscosse € 238.295,09 e somme rimaste da riscuotere € 69.341,71. Per le spese i dati sono: programmazione iniziale € 259.402,73, variazioni apportate € 219.289,20, programmazione definitiva € 478.691,93, somme impegnate € 217.355,13, somme pagate € 199.038,34, somme rimaste da pagare € 18.316,79. Il conto consuntivo 2021 viene approvato all'unanimità. (DEL. N. 71)

Punto 5: Il Presidente chiede di esaminare i criteri, già approvati dal Collegio docenti, per la formazione delle classi: equi-eterogeneità delle classi, distribuzione equilibrata tra maschi e femmine, distribuzione equilibrata degli alunni a seconda delle fasce di livello, rispetto dei criteri definiti nel PAI, strutturazione dei gruppi di strumento e per l'assegnazione delle classi ai docenti: continuità didattica, funzionalità del servizio, presenza di almeno un docente con competenze inerenti le disabilità presenti nella classe, possesso di titoli specifici coerenti con il progetto. I criteri vengono confermati nella loro validità e approvati all'unanimità. (DEL. N. 72).

Punto 6: La Dirigente riferisce che il tetto massimo per l'acquisto dei libri di testo è stato superato nelle classi prime e seconde di circa 2 euro; sono stati cambiati i libri di testo di inglese e francese, in quanto meno costosi. Il superamento del tetto di spesa viene approvato all'unanimità. (DEL. N. 73)

Punto 7: La DSGA informa il CDI che l'inventario è stato rinnovato, come da documentazione allegata. Sono state effettuate alcune operazioni di scarico dall'inventario di materiale non più presente a scuola o danneggiato. Il CDI prende atto di quanto relazionato.

Punto 8: Il Presidente e la DS informano il CDI rispetto agli ultimi incontri a cui hanno dovuto partecipare per il trasloco con la rappresentante del Ministero, D.ssa Novella Caterina, e i rappresentanti del Comune, Vicesindaca Anna Scavuzzo e i funzionari. Entrambi ribadiscono che le posizioni del Comune non mostrano di accogliere i bisogni della scuola, variamente rappresentati e manifestati, finalizzati a proseguire nel dovuto modo il progetto della scuola. Non vi sono state garanzie di un'adeguata accessibilità, tanto meno della necessaria inclusione, senza menzionare l'indispensabile sicurezza. In seguito all'ultimo incontro privo di rassicurazioni positive la Dirigente ha prodotto un documento inviato al Ministero e a una serie di enti preposti e uffici competenti sulla materia della disabilità che viene letto al CDI e che verrà messo agli atti dello stesso (allegato 2). In questo documento si ripercorre tutto quanto messo in atto finora e tutti gli scambi avuti col Comune, nonché tutte le perplessità, le difficoltà rilevate e le obiettive carenze strutturali dell'edificio di viale D'Annunzio evidenziate nei vari incontri tra le istituzioni.

La DS mette altresì al corrente il CDI dell'incontro avvenuto in data 17 maggio tra un gruppo di docenti e diversi architetti e tecnici del Comune nei locali della scuola per discutere degli arredi, di cui si allega relazione. In quest'incontro è stato consegnato ai tecnici un ulteriore documento redatto dai docenti durante le riunioni di programmazione con il fabbisogno della scuola in termini di organizzazione degli spazi e delle attrezzature (allegati 3 e 4).

La DS riferisce anche che in data odierna è venuto di nuovo l'architetto Scevola per verificare gli spazi attualmente presenti alla scuola Vivaio, confrontandoli con le planimetrie quotate della Vivaio.

Il Presidente informa il CDI che un gruppo di genitori ha dato incarico agli avvocati Barbara Legnani e Gaetano De Luca di redigere una lettera indirizzata al Comune di Milano, al Sindaco e ad altre istituzioni per contestare la legittimità del trasferimento della scuola di via Vivaio allo stabile di via D'Annunzio 15/17.

La signora Oppizzi informa inoltre che altri genitori hanno fatto due ricorsi al TAR e che anche l'Associazione Luca Coscioni e la LEDHA, Lega per i diritti delle persone con disabilità APS, hanno preso posizione a fianco dei genitori, diffidando il Comune rispetto al trasferimento della scuola di via Vivaio. Si dibatte di quanto ascoltato.

Non essendovi più altro da discutere il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19:35.

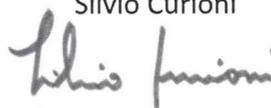
La Segretaria

Maria Daniela Villa



Il Presidente

Silvio Curioni



Allegati:

1. Variazioni al programma annuale
2. Lettera della DS al Ministero dell'Istruzione
3. Relazione incontro 17 maggio 2022
4. Richieste aule, arredi attrezzature



Ministero dell'Istruzione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

SCUOLA MEDIA STATALE VIA VIVAIO "PER CIECHI"

20122 MILANO (MI) VIA

VIVAIO

7 C.F. 80128150150 C.M. MIMM11300B

ELENCO VARIAZIONI AL PROGRAMMA ANNUALE - dal 01/01/2022 al 19/05/2022

Esercizio finanziario 2022

Pag. 1

ENTRATE

Num. Progr.	DATA	Aggr.	Voce	Sotto voce	*	Oggetto	Importo
1	16/05/2022	5	4	0	D	Liquidazione quote A- Fondi per il diritto allo studio a.s. 20-21 a favore degli alunni	2.795,26
2	16/05/2022	5	4	0	D	Accredito integrazione fondi per assistenza alunni DVA a.s. 2021-2022	18.300,00
3	16/05/2022	12	2	0	D	Interessi provvisori di T.U. anno 2021	0,01
4	16/05/2022	8	6	0	D	Rimborso quota premio assicurazione alunni a.s. 2021/2022 versato in eccesso con mandato n. 63 del 26 aprile 2022- - (4/12mi 2021)	538,00
5	16/05/2022	8	3	0	D	Restituzione somma erroneamente versata (fattura n. 757 del 08/07/2021 da pagare a Coop. Aias)	4,75
6	16/05/2022	6	6	0	D	Versamento quote per copertura assicurativa personale docente e ATA anno 2022	2.040,00
7	16/05/2022	6	4	0	D	Versamenti per uscite didattiche a.s. 2021-2022 (Torino Bardonecchia - Uscita al Duomo-Dialogo nel buio)	16.574,60
8	16/05/2022	5	6	0	D	Contributo per tirocinio da Università a.s. 2021-2022	600,00
9	16/05/2022	5	4	0	D	Fondi per Assistenza educativa alunni a.s. 2021-2022 - Comuni di Cesano boscone e Rozzano	3.198,00
10	16/05/2022	3	6	0	D	Formazione Ambito 22 - anno Scolastico 2021-2022	791,73
11	16/05/2022	3	6	0	D	A.F. 2022 Supporto Psicologico 2022 - art. 1 Comma 697 - L. 234/2021	661,35
TOTALE							45.503,70

* Tipologia variazione: F=Entrata finalizzata, D=Con delibera del Consiglio d'Istituto



<SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE PER CIECHI

Via Vivaio, 7 – 20122 Milano Tel. 02/88440334

e-mail: mimm11300b@istruzione.it mimm11300b@pec.istruzione.it

www.scuolavivaio.edu.it - codice fiscale 80128150150 - Distretto 74



Al Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi
segreteria.ministro@istruzione.it

All'Osservatorio Permanente per l'Inclusione Scolastica, Clelia Caiazza
clelia.caiazza1@istruzione.it

Al sottosegretario con delega per l'inclusione scolastica, Rossano Sasso
segreteria.sasso@istruzione.it

Al Direttore Scolastico Regionale per la Lombardia, Augusta Celada
direzione-lombardia@istruzione.it

Al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano, Yuri Coppi
yuri.coppi@istruzione.it

Oggetto: trasferimento Scuola speciale per Ciechi di via Vivaio, Milano

Con riferimento alla necessità avanzata dal Comune di Milano di trasferire l'Istituto secondario di primo grado per Ciechi di via Vivaio presso un'altra sede, individuata in uno stabile situato in Viale D'Annunzio 15; dopo che questa decisione è stata contestata dal Consiglio di Istituto sulla base di carenze strutturali evidenziate da tale sede; dopo lo svolgimento di due incontri tra i rappresentanti dell'Amministrazione scolastica e quelli dell'Ente Locale, per cercare una soluzione rispondente alle diverse esigenze delle parti coinvolte, si è giunti al punto in cui il trasferimento in viale D'Annunzio sembra essere diventato ormai un processo irreversibile. Sento pertanto il dovere morale oltre che professionale di evidenziare le mie forti preoccupazioni per la strada intrapresa e la necessità di condividerle con i rappresentanti dell'Amministrazione. Le preoccupazioni riguardano *l'impossibilità che lo stabile di viale D'Annunzio possa garantire la prosecuzione del progetto educativo della scuola Vivaio*, fortemente orientato all'inclusione, che rappresenta un'eccellenza da quasi 50 anni nella scuola Milanese e non solo, e *il problema della sicurezza dell'edificio individuato quale nuova sede*.

Prosecuzione del Progetto Educativo Vivaio

Il progetto educativo della SMS Vivaio, coerentemente con quanto riconosciuto dal Ministro Bianchi, si basa su un'alternanza di pratiche di "differenziazione successiva" di apprendimento, costituite da pratiche laboratoriali, individuali, per gruppi, ecc., e di pratiche di "differenziazione simultanea", basate sull'assegnazione di consegne calibrate ai livelli di apprendimento degli allievi.

Le metodologie didattiche adottate dalla scuola, riconosciute da tutti come inclusive, hanno portato alla definizione di un curriculum in cui gli ambienti di apprendimento e il loro allestimento sono importanti quanto le scelte metodologiche e le strategie per lo sviluppo di competenze. Lo spazio si connota come elemento pedagogico essenziale, in linea con quanto dichiarato dal documento dell'Indire "Manifesto 1+4 per gli spazi educativi", senza il quale si limiterebbe l'efficacia del progetto Vivaio e, conseguentemente, il diritto all'inclusione dei suoi alunni, specie di coloro che manifestano Bisogni Educativi Speciali.

Il Curricolo della scuola è stato elaborato con un approccio al concetto di accessibilità degli ambienti rivolto sì ad analizzare la presenza o l'assenza di barriere architettoniche e la rispondenza ai dettami di legge in materia di sicurezza degli edifici scolastici, ma non si limita solo a questi e coinvolge anche tutti i fattori di contesto, strutturali e non, che possono assumere il ruolo facilitante o limitante per una crescita funzionale dei nostri studenti.

Fondamentale per la Scuola secondaria di primo grado per ciechi è la presenza di spazi e luoghi che favoriscano soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti diversi. Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento, l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi, l'autonomia e lo "star bene a scuola".

Il problema fondamentale è che lo stabile di via D'Annunzio individuato dal Comune come prossima sede della scuola è stato costruito con criteri superati e con una struttura rigida e impossibile da adattare alle esigenze di flessibilità richieste dalla particolare didattica proposta.

Intendiamo affermare che, al di là di tutti gli interventi che il Comune ha intenzione di effettuare per adeguarla alla normativa sulla sicurezza, possiede una struttura limitante per l'integrazione e per l'inclusione.

A questo proposito si allega un documento (all. 1) in cui vengono riportati alcuni elementi strutturali che sono un ostacolo insuperabile per il progetto della scuola, e quelli su cui si può intervenire al fine di ridurre l'impatto delle barriere architettoniche esistenti, ma senza per questo intaccare il suo sostanziale carattere fortemente limitante rispetto alla crescita funzionale degli studenti (per fare un esempio, si possono anche costruire le rampe o installare i servoscala per i gradini che attualmente impediscono agli alunni con disabilità l'ingresso a scuola o alla palestra, però solo al prezzo di forti perdite di tempo e di grandi difficoltà per ogni semplice spostamento della classe e quindi al prezzo della rinuncia alla possibilità di inclusione, intesa come capacità autonoma dell'alunno con disabilità).

Sicurezza

Al momento attuale, lo stabile non risulta inserito nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica prevista dall'art. 7 della Legge 23 del 11 gennaio 1996, che raccoglie tutti gli edifici sul territorio nazionale adibiti a scuole o destinati ad esserlo. Il Consiglio di Istituto ha presentato la richiesta di alcuni documenti riguardanti la sua sicurezza già dal 23 dicembre 2021, senza ricevere alcuna risposta. Il 3 maggio ho presentato una richiesta di accesso agli atti al Comune di Milano, ai sensi dell'art. 22 comma 5, L. 241/90 (acquisizione di documenti amministrativi da parte di soggetti pubblici in base al principio di leale cooperazione istituzionale) nonché in ottemperanza agli obblighi in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, perché mi venisse consegnata copia di una serie di documenti, che, in qualità di datore di lavoro e legale responsabile della scuola, sono tenuta a possedere e conservare, ma mi è stato risposto che per le visure catastali (!?) è necessario rivolgersi all'Archivio di Castello Sforzesco. Ho richiesto la stessa documentazione all'architetto Scevola, Responsabile dell'Unità Rete Scolastica e Coordinamento Logistico-Operativo delle Scuole Primarie e Secondarie, ma non ho ricevuto nessuna risposta. La scuola non ha ricevuto né alcun documento né alcuna informazione su quali documenti, tra quelli previsti dall'attuale Normativa sulla sicurezza, siano in possesso dell'Ente Locale per lo stabile di via D'Annunzio.

Analogamente, non è mai stato consegnato alcun piano degli interventi che il Comune ha intenzione di effettuare sullo stabile.

Questa totale mancanza di documentazione accresce fortemente lo stato di disagio, soprattutto perché lo stabile è stato costruito alla fine dell'ottocento, con criteri differenti da quelli di sicurezza attuali.

È vero che molte scuole italiane sono in una brutta situazione per quanto riguarda la sicurezza, però una considerazione simile non tiene conto né degli sforzi fatti dal nostro Paese negli ultimi anni per adeguare gli edifici, né del fatto che l'Istituto secondario di primo grado per ciechi di via Vivaio ha la più alta

percentuale di alunni con disabilità di tutte le scuole di Milano e, in un cambio di sede, non può passare da una situazione di ragionevole sicurezza ad una peggiorativa.

Inoltre, non è da sottovalutare il problema della vigilanza sugli alunni, infatti la struttura ad U che caratterizza l'edificio di Viale D'Annunzio, con i corridoi posizionati in modo alternato, all'interno e all'esterno, e i bagni posti agli estremi della U, determina un grande problema di sorveglianza che non può che compromettere il percorso di autonomia degli alunni e la realizzazione del progetto educativo.

In sintesi, mentre la moderna didattica e il Ministero dell'Istruzione sono concordi nel perseguire la strada della creazione di spazi sempre più flessibili (vedi lo stanziamento di un miliardo del PNRR per la costruzione di 200 nuovi edifici scolastici di moderna concezione e la progettazione, da parte dell'architetto Boeri, di scuole dotate di spazi a geometria variabile – articolo su La Repubblica del 3 maggio 2022, p. 27), il Comune di Milano chiede alla Scuola secondaria per ciechi di via Vivaio, che, ribadiamo, tra tutte le scuole ospita la più alta percentuale di alunni con disabilità, di trasferirsi da una sede priva di barriere architettoniche, come solo l'Istituto dei Ciechi può esserlo, nella sede di Viale D'Annunzio, costruita quasi due secoli fa con una struttura rigidissima, piena di spigoli, gradini e barriere di vario genere che non permetteranno la prosecuzione del progetto della Vivaio.

Considerato che, alla luce di quanto scritto in questo documento e soprattutto nell'all. 1, il trasferimento della scuola presso l'edificio di Viale D'Annunzio 15 implicherebbe l'impossibilità di portare avanti il progetto di inclusione che caratterizza la scuola da anni e che ha le sue origini dalla scuola speciale per ciechi, creando così un grave disagio agli alunni, e soprattutto ai più fragili, si chiede di valutare la possibilità di trovare una soluzione diversa, che possa garantire la prosecuzione del progetto d'inclusione e, soprattutto, la sicurezza e l'accessibilità per tutti gli alunni della scuola.

Naturalmente, indipendentemente dall'edificio che accoglierà la scuola il prossimo anno, continuerò a dedicare tutte le mie competenze, le risorse e la passione con cui ho sempre gestito il ruolo di dirigente scolastico per favorire la realizzazione ottimale del progetto didattico.

Porgo i più cordiali saluti e resto a disposizione per ogni chiarimento.

Milano, 07 maggio 2022

Il Dirigente Scolastico

Lara Lucia Corradini

Allegato 3 al verbale del CdI del 19.05.2022

ALLEGATO 6

Relazione sull'incontro del 17 maggio 2022

La riunione inizia alle ore 16,20 nei locali della biblioteca della SMS per Ciechi di Via Vivaio.

Presenti per il Comune di Milano: architetto Candiani, architetto Scevola, Ing. Iannone, la signora Rovati, Ing. Mantegna, Il signor Piruzzi,

Presenti per l'USR: Ispettrice Novella Caterina

Presenti per la SMS per Ciechi di Via Vivaio: la Dirigente Laura Lucia Corradini, i docenti Maria Daniela Villa, Lucia D'Anello, Laura Santese, Gianluca Raschellà, Laura Sironi, Loredana Riva, Ortensia Giovannini, Diana Maiocchi, Valentina Agosto.

L'Architetto Scevola propone di illustrare su "vecchie planimetrie" non quotate e riferentesi alla primaria "pappappero" (come riportato sulle suddette) la proposta del Comune di allocazione degli spazi. Si tratterebbe di una prima ipotesi, "molto plastica", ovvero passibile di modifiche. Passerebbero poi alla presentazione degli arredi, secondo alcune brochure della ditta "Arredi 3N" dell'architetto Lucia Berti.

La Dirigente consegna a tutti i presenti il documento "ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E ARREDI – ATTREZZATURE" evidenziando che tale documento è il risultato del contributo dato da tutti i docenti della scuola durante le ultime programmazioni.

La prof. D'Anello evidenzia come per ragionare sugli arredi abbia provato ad individuare tramite le planimetrie come organizzare la distribuzione delle aule e degli spazi educativi nell'edificio di Viale D'Annunzio. Da tale lavoro emergono e restano le perplessità di sempre e più volte manifestate: innanzitutto la mancanza del numero degli spazi per poter garantire l'attuazione del progetto educativo. In particolare mancano spazi per le isole di coeducazione -che non potranno essere allocate negli attuali corridoi della scuola in quanto non adeguati nelle dimensioni a garantire le attività e la sicurezza. Mancano inoltre 4 aule di strumento, l'aula di arte/tattile, le due aule di APS, uno spazio per il coro/orchestra, l'aula di scienze, uno spazio per l'infermeria. Un'altra fondamentale mancanza sono gli spazi per l'interscuola, per le attività di educazione fisica all'aperto e spazi per laboratori sulla disabilità.

L'Ispettrice Caterina chiede se quanto richiesto risulta imprescindibile o auspicabile.

La prof.ssa D'Anello precisa che alcuni dei suddetti spazi quali i 2 laboratori di aps, quello di arte, tattile e drammatizzazione/teatro, quello di Ars, le aule di strumento e gli spazi all'aperto per l'educazione fisica e l'interscuola sono imprescindibili perché destinate a discipline curriculari e momenti fondamentali per il progetto educativo della Vivaio. La professoressa fa presente che già nel mese di novembre sono stati consegnati i bisogni in termini di spazi ma la comunicazione di risposta è sempre stata che gli spazi erano in numero maggiore, nella fattispecie di più e più grandi rispetto a quelli della Vivaio.

La docente ribatte affermando che non si tratta solo di quantità ma anche di qualità, fruibilità, adattabilità degli stessi restando in sicurezza e garantendo l'inclusione di tutti. Avere uno spazio esterno ma non fruibile in nessun modo per la presenza degli alberi azzera quello spazio, perché diventa inutile, non funzionale e non sicuro.

L'architetto Candiani prosegue comunicando che il Comune avrebbe previsto la sostituzione nella quasi totalità degli arredi delle classi e la sostituzione totale per i laboratori e le parti comuni.

Si inizia dunque a prendere in esame le planimetrie, partendo dal pian terreno. All'ingresso del n. 17 di viale D'Annunzio si troverebbe l'area giardino, con un progetto di verde non riportato, che manterrebbe la presenza degli alberi ad alto fusto adesso situati nel cortile. Il Comune prevede l'allestimento, al centro del cortile, di una piastra centrale per il gioco della pallacanestro/pallavolo di misura non regolamentare, nella fattispecie tipo un campo da mini-volley. La pavimentazione sarebbe a "calcestruzzo", come al parco Sempione.

All'ingresso di via D'Annunzio 15 si accederebbe alla bidelleria, arredata con pouf. Ci sarebbero due scale fruibili di cui una con servo scala. Si fa presente la necessità che il servo-scala sia adatto alle due carrozzine basculanti con alunni in postura esclusivamente coricata (non seduti) che avremo l'anno prossimo. Ci vengono richieste le misure delle carrozzine.

In quella che è l'attuale palestra (aula con 7 colonne centrali) verrebbe collocato l'auditorium. Appare problematica la presenza di gradini di discesa e di salita per entrarvi. Nell'attuale auditorium verrebbe collocata la mensa, in cui devono poter accedere circa 140 persone a turno, mentre in zona ci sarebbero anche i locali di scodellamento e due possibili aule piccole di strumento. Al pian terreno potrebbe collocarsi anche un altro laboratorio, da destinarsi e una piccolissima aula di musica (strumento) con ingresso dal laboratorio.

Dall'attuale scuola dell'infanzia verrebbero ricavate due palestre, da due ambienti finora utilizzati come ambienti volano. Vi sarebbero degli spogliatoi. A lungo termine i sistemi di servo-scala sarebbero sostituiti con "pedane levatorie" a detta dell'Ing. Mantegna. Al pian terreno si troverebbero 4 punti bagno, in zona refezione con locali scodellamento, all'ingresso, in zona palestra e in zona laboratori. Viene fatta presente la necessità di bagni per disabili con possibilità di fasciatoio per i ragazzi in carrozzella. Viene assicurato che non sarà possibile, come promesso durante il consiglio comunale e in altre occasioni, lo spostamento dei blocchi bagno.

I pasti arriverebbero dal cortile, mentre i mezzi di Milano Ristorazione sosterebbero all'esterno. Si precisa che, in precedenti incontri, era stato assicurato che nel cortile sarebbero transitati solo mezzi di soccorso. Si evidenzia, inoltre, la lontananza tra il locale per lo scodellamento e la mensa.

I pullmini arriverebbero tutti sul controviale di viale D'Annunzio e il Comune starebbe valutando di creare una zona car-free a tempo. Resterebbe da chiarire come gestire l'ingresso contemporaneo di tutti gli alunni e di quelli trasportati dai pullmini in sicurezza.

Si prende in esame il 2° piano: vi si troverebbero 6 aule didattiche, 1 sala medica con sala d'attesa, 1 laboratorio con uso destinarsi in zona centrale, 5 aule di musica (strumento), 1 piccola aula di decompressione e la parte amministrativa, con la direzione, l'ufficio della DSGA e la segreteria. Si ricorda la necessità di un ufficio per i collaboratori del Dirigente e un ambiente per l'archivio corrente, il server e la fotocopiatrice/stampante ad uso comune degli uffici e dei docenti (non può essere posta in corridoio perché i documenti devono essere riservati). Ci sarebbero qui due blocchi bagno in fondo ai gomiti del corridoio.

AL 1° piano si troverebbero: 5 aule didattiche, 1 biblioteca, 1 "connettivo" arredato con pouf, 1 aula musica "grande" (forse di 36 mq.). Si riproporrebbe la stessa situazione del secondo piano per i bagni, in fondo ad un corridoio a gomito.

Viene presa debita nota della necessità di avere in ogni aula sulla stessa parete LIM, lavagna retro-illuminata e lavagna in nero.

Si fa presente che la normativa prevede che ogni aula non possa ospitare più di 25 persone e che non è possibile tenere all'interno gli armadi per garantire l'accessibilità delle vie di fuga. Si decide di ipotizzare un piano di collocazione degli ambienti e si formula la seguente ipotesi: 11 aule didattiche tra il primo e il secondo piano; a PT: 3 possibili aule di strumento, con probabilità di poter collocare un pianoforte verticale e forse tastiera; al 1P: 5 aule di strumento, 3 come a PT e 2 più grandi; al 2P 5 aule di strumento piccole; per il coro e l'orchestra si potrebbe usare l'auditorium. Inizia la discussione su dove collocare gli altri laboratori: si ipotizza di collocare al primo piano uno dei laboratori di APS, anziché a PT; la Biblioteca, se di adeguata grandezza, potrebbe eventualmente fungere anche da aula teatro, opportunamente arredata.

Quanto al laboratorio di ARS la prof.ssa Giovannini chiede se sono previste opere di insonorizzazione per uno degli spazi adiacente alle aule didattiche e sopra ai locali che sarebbero adibiti ad uffici che potrebbe, per dimensione, essere adatto all'aula di ARS. Vengono mostrati, dal depliant degli arredi, dei pannelli fonoassorbenti. La prof.ssa Giovannini segnala che, per garantire l'attività didattica delle aule adiacenti e il lavoro della segreteria, i pannelli fonoassorbenti non sono sufficienti e che sarebbe necessaria un'opera di isolamento acustico delle pareti e a pavimento. Viene risposto che si affronterà in seguito la questione, ma successivamente vengono mostrati solo degli sgabelli/cajon che andrebbero ad arredare le aule di musica.

Rimarrebbero fuori dal conto le seguenti aule: arte e tattile; informatica; scienze; aula professori; vicepresidenza e comunque anche incertezza sulla seconda aula di aps e drammatizzazione/teatro, lo spazio esterno per l'interscuola e le attività di edf all'aperto (indispensabile), un ambiente per accogliere il materiale tiflogico e spazi per l'archivio corrente.

La prof.ssa Santese, insieme ai prof. di sostegno Raschellà e Riva, fanno presente che le dimensioni dei corridoi non permettono l'attuazione delle isole di coeducazione. Vengono proposti arredi che potrebbero ovviare alla ristrettezza, ma permetterebbero solo postazioni singole in corridoio. La Dirigente ricorda anche la necessità di collocare nei corridoi gli armadi per le classi.

Una scuola grande non rappresenta in assoluto una buona soluzione per i non vedenti, come la conformazione dei corridoi e degli spazi renderebbe inadeguata la sorveglianza, dato che non ci verrebbe assegnato dall'Ufficio scolastico personale aggiuntivo. La professoressa Sironi fa presente l'assoluta inadeguatezza delle strutture per l'educazione fisica, sia speciale, sia non. Il progetto dell'educazione fisica speciale, nonché il progetto dell'interscuola non avrebbero possibilità di svolgersi nelle condizioni descritte. Rimane anche (condivisa dai funzionari) la totale incertezza sulla tempistica della realizzazione del progetto.

La professoressa D'Anello più volte chiede le dimensioni degli spazi destinati visto che le planimetrie non presentano le quote. Tutti fanno presente la necessità di avere delle dimensioni per poter stabilire quali attività sia possibile fare nei vari spazi, ribadendo che non è possibile presentare, al 17/5/2022, un progetto mancante di ciò che dovrebbe essere imprescindibile: l'allocazione degli spazi e i mq degli stessi. Un progetto in nessun modo rispondente a tutte le esigenze che più volte sono state manifestate, condivise e ribadite. L'architetto Scevola afferma che l'incontro aveva lo scopo di condividere le soluzioni di arredo proponendo delle "suggestioni". La docente D'Anello risponde che gli arredi sono assolutamente secondari, che possono essere certo funzionali ad uno spazio, ma solo se quello spazio è adeguato o se esiste. Se manca un laboratorio di aps su due richiesti ed imprescindibili per le attività didattiche, il fatto di avere un arredo super high-tech nell'unico laboratorio a disposizione è una mera consolazione.

Si ribadisce che la presenza degli spazi richiesti con il documento consegnato a novembre e in data odierna rappresenta il requisito imprescindibile per la realizzazione del progetto della scuola Vivaio.

Si fissa un ulteriore incontro del gruppo di lavoro per il 25 maggio alle ore 16, con l'impegno da parte dei tecnici di fornire soluzioni e le dimensioni dei diversi spazi.

I presenti:

Laura Lucia Corradini

Valentina Agosto

Lucia D'Anello

Ortensia Giovannini

Diana Mariarosa Maiocchi

Gianluca Raschellà

Loredana Riva

Laura Santese

Laura Sironi

Maria Daniela Villa

Milano, 19 maggio 2022

Allegato 7

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E ARREDI – ATTREZZATURE

Si precisa che il presente documento riporta le richieste indicative necessarie per proseguire il progetto educativo della scuola. Non avendo un quadro dell'effettiva disposizione degli spazi dell'Edificio di Viale D'Annunzio, quanto di seguito è da considerarsi del tutto ipotetico.

Tutta la scuola deve essere cablata e deve disporre di una rete lan e di wi-fi.

11 AULE:

1 Cattedra con sedia, 1 tavolo per PC, 25 banchi con sedie

Nelle aule è necessaria la predisposizione per il PC, la LIM, ma anche alcune prese di corrente lungo la parete per permettere il collegamento di apparecchiature di ausilio agli alunni (PC Portatili, tablet, tavolette luminose ecc..).

Tutte le aule dovrebbero essere dotate di listelli di legno lungo le pareti per permettere di appendere materiali di supporto e di esporre i lavori dei ragazzi.

CORRIDOI:

- pavimentazione tattile
- arredi corridoi: postazioni studio per lavoro in gruppo – 5 o 6 persone
- un armadio per ogni classe e 3 armadi per piano per materiale sostegno
- appendiabiti (per studenti)

AULA INSEGNANTI:

- occorre un'aula abbastanza ampia per poter ospitare armadi (con serratura)
- tavoli, sedie
- uno spazio dove posizionare i distributori di bevande e snack
- una cassettera con cassetto personale di ogni docente
- postazioni per PC con stampante

12 AULE DI STRUMENTO (se vicine ad altre aule devono essere insonorizzate):

1. Clarinetto: 1 armadio con serratura, 1 tastiera, sgabello, 3 sedie, specchio, cattedra, 2 banchi.
2. Flauto 1: 1 armadio con serratura, 1 tastiera, uno sgabellino da pianoforte, leggio, due banchi e 5 sedie; uno specchio; l'aula deve poter contenere 6 o 7 persone; 1 piantana da terra
3. Flauto 2: 1 armadio con serratura, 1 tastiera, uno sgabellino da pianoforte, leggio, due banchi e 5 sedie; uno specchio; l'aula deve poter contenere 6 o 7 persone
4. Violino: 2 armadi, di cui uno con serratura . (Grandezza adatta a contenere violini). 1 tastiera/pianoforte. 6 sedie; 1 tavolo grande (tipo cattedra), 1 scrivania media (aggiungerò misure indicative). 2 leggio alti non pieghevoli, altri leggio (almeno 4). Possibilmente uno specchio. L'aula deve poter contenere 6 o 7 persone.
5. Violoncello: 1 armadio con serratura, un tavolo grande, 6/7 sedie, leggio. L'aula deve poter contenere 6 o 7 persone.
6. Chitarra 1: 2 armadi, due leggio grandi, 2 banchi, 4 sedie grandi, 2 sedie piccole; l'aula deve poter contenere 6 o 7 persone.
7. Chitarra 2: 1 armadio, due leggio grandi, 2 banchi, 4 sedie grandi, 2 sedie piccole; l'aula deve poter contenere 6 o 7 persone.
8. Chitarra 3: 1 armadio, due leggio grandi, 2 banchi, 4 sedie grandi, 2 sedie piccole; l'aula deve poter contenere 6 o 7 persone.
9. Pianoforte 1: 1 armadio, 2 pianoforti, 1 tastiera, 3 panchette , 2 leggio grandi, 2 banchi, 4 sedie, due sedie piccole, 1 lavagna. L'aula deve poter contenere 6/7 persone.
10. Pianoforte 2: 2 armadi, 2 pianoforti, 1 piano digitale con un tavolo che possa sostenerne il peso considerevole (perché in assenza di idoneo supporto), 3 seggiolini di altezza regolabile, 1 tavolo lungo o tre banchi, 6 sedie, 1 lavagna, 2 leggio. L'aula deve poter contenere 6/7 persone.
11. Pianoforte 3: 1 pianoforte, 1 piano digitale con panchetta, 1 tavolo per appoggiarlo o supporto, due seggiolini regolabili, un tavolo rettangolare grande, 2 armadi, 6 sedie, 2 leggio, una sedia imbottita. Tende alle finestre. L'aula deve poter contenere 6/7 persone.
12. Pianoforte 4: 1 armadio; un tavolo grande; un pianoforte, un pianoforte digitale, due panchette, leggio, 5 sedie. L'aula deve poter contenere 6/7 persone.

2 LABORATORI APS:

2 Laboratori collegati da porta interna, spazio luminoso e facilmente aerabile. Si richiede insonorizzazione se adiacente ad aule di strumento o aule dove si svolgono le lezioni.

OGGETTI	Quantità	NOTE
ARMADI totale	12	60 cm x 120 cm
armadi singoli	6	

armadi orto	1	chiediamo che sia possibile chiuderli a chiave e che siano ad ante
armadio materiali per stampante 3D, robot e computer	1	
armadi per materiali di recupero vari	2	
armadi per scorte	2	chiediamo che sia possibile chiuderli a chiave e che siano ad ante
TAVOLI TOT	4	
tavolo da falegname	1	1m x 1,5 m
tavolo per colore	2	1m x 2 m
tavolo per stampante	1	1m x 2 m
BANCHI per studenti	20	per formare isole di lavoro 0,7 m x 0,7 m
sgabelli	20	
sedie	4	
mensole-tipo postazioni dove mettere ad asciugare i pezzi per non lasciarli in giro	5	40 cm x 120 cm
scaffali per attrezzi	2	40 x 120 (h 100)
lim	1	
lavagna tradizionale	1	
trapano a colonna poggiato su tavolo	1	0,8 m x 0,8 m
porta listelli e compensato (o comunque uno spazio per ricovero fogli compensato e listelli)		1m x 2m
connessione internet		
prese elettriche schuko	6	almeno 1 per parete
lavandino vaschette	2	0,4 m x 1m

AULA ARS

Aula di medie dimensioni, insonorizzata e con pannelli fono assorbenti.

Deve contenere:

- clavinova e 2/3 tastiere,
- 20 sgabelli o sedie (senza braccioli),
- batteria e strumenti a percussione di grosse dimensioni, amplificatori per chitarre e bassi, casse uscita audio (magari che si possano appendere al muro).
- scaffalature e 2 armadi (chiudibili a chiave) per contenere casse, cavi, microfoni e i vari materiali di più piccole dimensioni.
- tavolo per posizionare il mixer e un computer
- alla parete, una lim. Sono necessarie prese sulle diverse pareti, per poter modificare i posizionamenti a seconda degli ensemble.

Deve essere possibile un buon ricircolo d'aria e servono tende oscuranti.

AULA CORO/ORCHESTRA:

se vicina alle classi deve essere insonorizzata;

- aula di grandi dimensioni che contenga 1 pianoforte, 1 clavinova, 2 tastiere, 4 panchette, 50 sgabelli o sedie, strumenti a percussione di grosse dimensioni, batteria, un tavolo per piccoli strumenti a percussione, due armadi con serratura, 50 leggi
- impianto elettrico adeguato alla strumentazione da utilizzare.

LABORATORI ARTE E IMMAGINE/TATTILE

Un'aula deve essere completamente oscurabile e se vicina ad altre aule è necessario l'isolamento acustico
Isolata acusticamente

una parete dipinta di verde Chroma Key Green (PANTONE 354C), la parete deve essere libera da arredo e fornita di prese elettriche multiple nelle vicinanze

IN CIASCUN LABORATORIO:

7-8 tavoli da laboratorio rettangolari 80x160 minimo in cui possano lavorare contemporaneamente 4 ragazzi. Sgabelli 28 + 2 sedie

I tavoli devono essere facilmente spostabili per ottenere uno spazio centrale libero di 5mx5m

Lavabo da laboratorio con 3 vasche rettangolari grandi

Una postazione PC con predisposizione per LIM

2 Armadi in metallo ad ante, chiudibili, profondità 60

1 Armadio in metallo profondità 80

1 cassetiera 60x75 min per fogli cartoncino

1 cassetiera per materiali tattili

1 Cesto porta tubi da disegno

2 Lampade led a intensità regolabile per le riprese video

Su una parete a diversi livelli cavi di acciaio per appendere i lavori dei ragazzi.

LABORATORIO DI SCIENZE

OGGETTI	Quantità	NOTE
BANCONI IGNIFUGHI da 6	5	
SEDIE IGNIFUGHE	30	
LAVANDINO + PORTA BEKER	1	

armadio con ante vetrate	1	
ARMADI PER RIPORRE IL MATERIALE	3	
PRESE ELETTRICHE per ogni postazione		per attaccare fornellini, microscopi ecc.
frigorifero	1	
CASSETTA PS		
armadietto con chiave ignifugo per materiali, soluzioni solventi ecc.		
LIM - LAVAGNA NORMALE - INGRANDITORE		

LABORATORIO INFORMATICO

aula dotata di 25 postazioni computer, con connessione Internet, in cui poter svolgere le Prove Invalsi e, durante l'anno, ricerche individuali e lavori di gruppo.

BIBLIOTECA TATTILE

La biblioteca tattile è uno spazio accessibile dove sono conservati ed esposti materiali tattili e libri in Braille di tutte le materie, organizzate e catalogate. Questa biblioteca potrebbe avere degli espositori per la disposizione di materiali prodotti dai ragazzi nei laboratori tattili e potrebbe essere un punto di riferimento con gli ausili per i ragazzi ipovedenti e non vedenti della scuola

EDUCAZIONE FISICA

SPAZI	QUANTITA'	NOTE
PALESTRA accessibile e regolamentare	1	
campi regolamentari all'aperto (basket, pallavolo)	2	mq 40x25 basket - mq 20x25 pallavolo
spogliatoi	1M+1F+1 accesso disabili	
Gli spogliatoi devono avere la seguente dotazione minima: 1. panche di materiale lavabile; 2. appendiabiti		
wc per ogni spogliatoio più uno accessibile ai disabili		
locale ricovero attrezzi-palloni ecc	1	
locale per riporre tappeti atletica	1	
locale esterno per attrezzature (bici, tricicli e alinke per ragazzi fragili)		
LOCALE ESTERNO COPERTO PER MOMENTI DI DECOMPRESSIONE O PERCORSI DI AUTONOMIA DI RAGAZZI CON DIFFICOLTA'		

BIBLIOTECA

- scaffali per riporre i libri e i dvd,
- almeno due espositori,